NURSIND

Segreteria Territoriale Salerno

Salerno Nursind Nursind Salerno

Salerno, lì 11/11/2026

Prot. N. 203 / STN / 2026

Ecc.mo Signor Prefetto di Salerno
protocollo.prefsa@pec.interno.it

Egr. Signor Sindaco del Comune di Sapri

E, per conoscenza

Al Direttore Generale ASL Salerno
Al Direttore Sanitario ASL Salerno
Al Direttore Amministrativo ASL Salerno
protocollogenerale@pec.aslsalerno.it

Alla Regione Campania – Direzione Generale Tutela della Salute
salute@pec.regione.campania.it

Alla Commissione di Garanzia sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali
segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

Al Coordinamento regionale Campania Nursind
campania@pec.nursind.it

Oggetto – Punto Nascita dell'Ospedale «Immacolata» di Sapri. Proclamazione dello stato di agitazione e richiesta urgente di attivazione delle procedure di raffreddamento e conciliazione

La Segreteria Provinciale NurSind di Salerno proclama lo stato di agitazione del personale del Comparto Sanità interessato dalla prevista cessazione delle attività del Punto Nascita dell'Ospedale «Immacolata» di Sapri, fissata per il 16 novembre 2026, e chiede al Prefetto di Salerno la convocazione urgente delle parti per l'esperimento del tentativo di conciliazione, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni.

Da circa due anni NurSind Salerno ha acceso i riflettori sul futuro del Punto Nascita di Sapri, richiamando l'attenzione delle istituzioni sulle conseguenze che la sua chiusura avrebbe per le famiglie del Golfo di Policastro e delle aree interne del Cilento. In questo periodo abbiamo sollevato ripetutamente il tema dei tempi effettivi di percorrenza verso gli ospedali di riferimento, delle condizioni della viabilità e della capacità della rete di emergenza di assicurare il trasferimento tempestivo delle gestanti e dei neonati. A pochi giorni dalla data prevista per la cessazione del servizio, queste questioni richiedono risposte documentate e impegni operativi.

La valutazione sul futuro del Punto Nascita deve tenere conto dei volumi di attività, degli standard di sicurezza e delle condizioni concrete di accesso alle cure. Per una donna in travaglio o per un neonato che necessita di assistenza urgente, contano i tempi effettivi di presa in carico, la disponibilità di équipe e mezzi dedicati e la capacità delle strutture di destinazione di accogliere tempestivamente i trasferimenti. Spetta alla Regione Campania, nell'esercizio delle proprie competenze di programmazione sanitaria, verificare le

soluzioni praticabili per il mantenimento del servizio e rendere pubblici gli elementi su cui fonda le proprie decisioni.

La vertenza riguarda anche le condizioni di lavoro del personale coinvolto. L'ASL Salerno deve chiarire quali ricadute la cessazione dell'attività avrebbe sugli organici, sulle assegnazioni e sui turni, nonché su chi dovrà garantire la prima risposta alle urgenze ostetriche e neonatali che continueranno a presentarsi nel territorio.

NurSind Salerno chiede pertanto:

1. Al Prefetto di Salerno, di convocare con urgenza NurSind, Regione Campania e ASL Salerno per il tentativo di conciliazione, con richiesta che l'incontro si tenga prima del 16 novembre 2026.
2. Alla Regione Campania e all'ASL Salerno, per le rispettive competenze, di adottare gli atti necessari a sospendere l'efficacia della cessazione programmata e a salvaguardare la continuità del servizio, nel rispetto delle condizioni di sicurezza assistenziale, per il tempo necessario a esaminare le soluzioni praticabili.
3. Alla Regione Campania, di aprire un confronto urgente con le organizzazioni sindacali e gli enti locali interessati e di verificare, con esito scritto e motivato, la praticabilità delle procedure di deroga previste dall'ordinamento, tenendo conto delle peculiarità orografiche, della viabilità e dei tempi reali di accesso agli altri punti nascita.
4. All'ASL Salerno, di trasmettere gli atti relativi alla cessazione programmata e il piano operativo per la gestione delle urgenze ostetriche e neonatali, con indicazione delle strutture di destinazione, delle modalità di attivazione del trasporto materno assistito e del trasporto neonatale d'emergenza, dei mezzi e delle équipe disponibili e dei tempi stimati di presa in carico.
5. All'ASL Salerno, di convocare un confronto sulle ricadute organizzative per il personale interessato e di illustrare per iscritto le misure previste per organici, assegnazioni, turni e copertura delle urgenze.

NurSind Salerno chiede un riscontro scritto urgente, considerata l'imminenza della data indicata. In assenza di risposte concrete, la Segreteria Provinciale si riserva di promuovere ulteriori iniziative sindacali e di mobilitazione, nel rispetto della normativa sui servizi pubblici essenziali, coinvolgendo il personale, gli amministratori locali e le comunità interessate.

Cordiali saluti,

Il Segretario Territoriale
Biagio Tomasco

Il Segretario Amministrativo
Adriano Cirillo

Il Coordinatore Nursind ASSL Salerno
Dott. Giovanni Aspromonte